

VADEMECUM
PER LA
COMPILAZIONE
PDP/BES

Il PDP va conservato ...

Il PDP è redatto dal Team /Consiglio di classe ed è uno strumento necessario all'intervento didattico/educativo. E' importante quindi che tutti i docenti possano disporre al bisogno, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati e delle prassi di ciascun Istituto.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO a seguito della rilevazione di una situazione di bisogni educativi speciali

Questo modello di PDP è stato ideato specificamente per le situazioni di Bisogni Educativi Speciali, secondo la Direttiva MIUR 27.12.2012. che sollecita l'applicazione della L.53 /2003. Per la stesura di PDP in situazioni di DSA (L. 170 del 2010), si consiglia di utilizzare il modello già in uso presso l'Istituto, oppure quello provinciale (reperibile sul sito ...)

La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

Referente BES (precisare se d'istituto / per ordine scolastico).....

PRECISARE NON OBBLIGATORIO, MA SUGGERITO DA LG REGIONALI;

**importante sottolineare necessità di svolgere comunque i compiti indicati nelle LG regionali
REFERENTE STRUMENTALE NOMINATO DA DIRIGENTE (POF – GLI)**

Riconoscimento di Bisogni Educativi Speciali da parte del C.d.C./Team docenti in data.....

Si suggerisce di allegare al PDP copia del verbale di "INDIVIDUAZIONE ALUNNO CON BES" da parte del Team / Consiglio di classe

TIPOLOGIA di BES

Le LINEE GUIDA definiscono e diversificano i destinatari degli interventi atti a favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES, che comprendono le seguenti situazioni:

1. disabilità ai sensi della L. 104/1992
2. disturbo specifico d'apprendimento ai sensi della L. 170/2010 e successive integrazioni
3. patologie / disturbi diagnosticati (da un clinico secondo i manuali ICD o DSM)
4. patologie / disturbi in corso di definizione
5. svantaggio sociale, economico e linguistico

Il presente modello di PDP si riferisce ai punti 3, 4 e 5.

Per il punto 1 si deve compilare il PEI, mentre per il punto 2 DSA (L. 170 del 2010), si consiglia di utilizzare il modello già in uso presso l'Istituto, oppure quello provinciale (reperibile sul sito ...)

Le più frequenti problematiche relative ai punti 3, 4 e 5 sono:

- deficit del linguaggio (difficoltà o assenza di articolazione della parola, difficoltà nella strutturazione del linguaggio, difficoltà nella comprensione delle strutture linguistiche)
- difficoltà specifica di comprensione del testo
- difficoltà specifiche di apprendimento (risultati ai test DSA vicini alle – 2 deviazioni standard)
- disprassie e disturbo delle abilità non verbali (o sindrome non verbale caratterizzata da una differenza di circa 20 punti tra QIV e QIP alla scala WISC o WAIS)
- disturbi dell'attenzione eventualmente con iperattività
- disturbi delle memorie
- disagi psicologici (ansia, fobie, stima di sé, identità, ...)
- disturbi relazionali
- disturbi dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla Legge 104
- funzionamento intellettivo limite (vicino, ma superiore ai 70 punti di QIT) che produce anche difficoltà di tipo metacognitivo / strategico
- penalizzazioni scolastiche a causa di situazioni di svantaggio sociale e / o economico (deprivazione di esperienze formative fondamentali; mancanza o carenza di supporto familiare; limitazioni delle opportunità sociali; ...)
- penalizzazioni scolastiche a causa di una competenza linguistica italiana insufficiente al lavoro scolastico

All'individuazione della situazione di Bisogno Educativo Speciale hanno concorso...

Le attività del Team / Consiglio riguardanti la segnalazione e poi il riconoscimento di BES sono cronologicamente precedenti alla redazione del PDP, ma trovano collocazione al suo interno come documentazione del percorso di riflessione e progettazione del Team / Consiglio.

Conoscenza della lingua italiana (riferimento ai parametri europei):

riportare qui

QUADRI DI SINTESI DELLE STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE CONCORDATE

Le voci riportate nella tabella derivano dall'esperienza sul campo. Vanno considerate come suggerimenti per i docenti e possono quindi essere modificate o integrate secondo necessità.

PATTO EDUCATIVO SCUOLA - FAMIGLIA

...

aggiornamenti

...

La prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo.

Di particolare importanza è il **ruolo del consiglio di classe** che definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento attraverso l'elaborazione di percorsi didattici personalizzati (PDP).

L'efficacia dell'intervento si completa con la condivisione e la collaborazione scuola/famiglia.

GRIGLIA OSSERVATIVA DELL'ALUNNO.....

1. ABILITA' STRUMENTALI

La lettura è:

- adeguata rispetto al gruppo classe
- non è in grado di leggere
- sostanzialmente corretta e priva di esitazioni
- sostanzialmente corretta, ma poco fluida
- lenta rispetto al gruppo classe
- stentata
- con sostituzioni di parole (legge una parola per un'altra)
- con omissioni/aggiunte di sillabe
- con scambio di singoli grafemi (es: b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)

La scrittura è:

- adeguata rispetto al gruppo classe
- non è in grado di scrivere
- solo in stampatello maiuscolo
- con difficoltà nel seguire la dettatura
- con difficoltà nella copiatura (lavagna/testo o testo/testo...)
- con problemi di lentezza nella stesura
- con problemi di realizzazione del tratto grafico
- con problemi di regolarità del tratto grafico
- con scarso rispetto dei margini, delle righe e/o dei quadretti

L'ortografia è:

- adeguata rispetto al gruppo classe
- con scambio di grafemi e/o fonemi simili (b-p, b-d, q-p, a-e, f-v, t-d, l-r, m-n)
- con omissioni di lettere e/o sillabe
- con inversioni di lettere e/o sillabe

- con sostituzioni di lettere e/o sillabe
- con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)

La comprensione del testo scritto è:

- adeguata rispetto al gruppo classe
- nulla
- coglie le informazioni essenziali implicite ed esplicite per la comprensione globale del testo
- coglie solo le informazioni esplicite
- coglie in modo frammentario le informazioni

La comprensione orale è:

- adeguata rispetto al gruppo classe
- nulla
- coglie le informazioni essenziali ed è in grado di rielaborarle
- coglie solo le informazioni essenziali ma fatica a rielaborarle
- deve essere guidato nel cogliere le informazioni essenziali

La capacità di espressione verbale è:

- adeguata rispetto al gruppo classe
- nulla
- si esprime in modo coerente
- si esprime in modo confuso
- fatica ad esprimere le informazioni acquisite

La produzione scritta è:

- adeguata alle richieste rispetto al gruppo classe
- accettabile
- lenta ma accettabile nei contenuti
- difficoltosa nella coerenza/coesione
- difficoltosa a livello grammaticale e sintattico
- scarsa e lacunosa

Le capacità logiche sono:

- adeguate rispetto al gruppo classe
- carenti

Le operazioni logiche causa/effetto:

- adeguate rispetto al gruppo classe
- è capace di prevedere risultati di operazioni complesse
- è capace di prevedere, se guidato, risultati di operazioni complesse
- è in grado di cogliere i nessi di causa/effetto in situazioni concrete
- è in grado di collocare informazioni nello spazio e nel tempo
- non sa collocare informazioni nello spazio e nel tempo

Le abilità matematiche:

- il calcolo è adeguato rispetto al gruppo classe
- globalmente difficoltose
- difficoltose nelle applicazione delle procedure
- carenti nel processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- difficoltose nell'utilizzo degli algoritmi di base del calcolo (scritto e mentale)
- scarse nella conoscenza e/o carenti nella memorizzazione (tabelline e fatti numerici)
- difficoltose nella memorizzazione di formule, teoremi, algoritmi
- difficoltose nella comprensione del testo di un problema

2. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Nel corso dell'attività didattica dimostra:

- un livello di concentrazione adeguato nella qualità e nei tempi
- scarse capacità di concentrazione prolungata
- faticabilità e lentezza nei tempi di recupero

Il metodo di studio è:

- efficace e produttivo
- efficace
- soddisfacente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico
- poco efficace e scarsamente produttivo
- mnemonico
- non efficace

Applicazione delle conoscenze:

- è in grado di trasferire correttamente in altri contesti regole e procedimenti

- è in grado di applicare con sicurezza regole e procedimenti
- è in grado di applicare regole e procedimenti in contesti semplici
- applica in modo meccanico ed incerto regole e procedimenti
- nessuna

Strategie e strumenti utilizzati nello studio:

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...
- utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....
- non è in grado di utilizzare strumenti in modo autonomo
- ricorre all'aiuto di un compagno
- ricorre all'aiuto di un tutor
- ricorre all'aiuto di un adulto
- non chiede aiuto
- è passivo nei confronti di qualsiasi tipo di aiuto

Autonomia di lavoro:

- sa portare a termine il lavoro assegnato nei tempi e nelle modalità stabilite
- porta a termine il lavoro assegnato se sollecitato dall'adulto
- porta a termine il lavoro assegnato solo se guidato dall'insegnante
- non porta a termine i lavori assegnati

3. SOCIALIZZAZIONE

- è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe
- è integrato nella classe
- ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo/classe e collabora solo se stimolato
- ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe
- si isola dal gruppo/classe
- è discriminato dal gruppo/classe
- è oppositivo rispetto all'adulto
- è provocatorio rispetto all'adulto/ai compagni

Dimostra una consapevolezza della propria situazione:

sì

no

Dimostra un'autostima

eccessiva

adeguata

nulla o scarsa



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI GAVIRATE

Scuole Primarie di: Gavirate ,Voltorre , Oltrona e Bardello - **Scuola secondaria di 1°**

grado: "G. Carducci "di Gavirate Via Gerli Arioli, 27- 21026 GAVIRATE (VA) Tel 0332744502 Fax 0332730791 - **Sito : WWW.ICGAVIRATE.IT E-mail :SEGRETERIAGAVIRATE@LIBERO.IT**

- **Intranet :VAIC86800G@ISTRUZIONE.IT - PEC VAIC86800G@PEC.ISTRUZIONE.IT**

Cod. Fiscale 83002000129

INDIVIDUAZIONE ALUNNO CON BES

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN

DATA.....

Il consiglio della classe, ai sensi e per gli effetti della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della

C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, stante la sussistenza delle condizioni previste dalle norme sopra richiamate, alla

luce di quanto emerso:

- dall'analisi della documentazione agli atti della scuola e dai risultati delle osservazioni sistematiche
- dalle osservazioni sistematiche del cdc
- dalla segnalazione da parte famiglia e dai risultati delle osservazioni sistematiche da parte del CdC individua l'alunno _____ come persona con bisogni educativi speciali.

Il CdC sulla base di quanto emerso in precedenza esprime parere favorevole ad una personalizzazione individualizzazione del percorso formativo dell'alunno, per l'anno scolastico....., mediante l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (conforme con le prescrizioni di cui all'Art.5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e alle indicazioni dell'USR 3 gennaio 2014) con l'indicazione delle strategie di intervento didattico, i criteri di valutazione degli apprendimenti, gli strumenti compensativi e le misure dispensative più idonee al fine di consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione alle attività educative e didattiche.

La decisione del Consiglio di Classe sarà comunicata alla famiglia al fine di presentare e condividere

la personalizzazione dell'intervento educativo-didattico. Il Piano Didattico Personalizzato sarà redatto ed approvato nella seduta del _____ e sarà sottoscritto da tutti i soggetti indicati dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

FIRME

